

La fauna nei torrenti

di Giuseppe Moro

L'ambiente dei torrenti

Le valli più alte e le forre sono generalmente percorse da quel tipo di corso d'acqua che viene definito torrente. Questa parola identifica un corso d'acqua il cui regime non è costante, ma soggetto a variazioni notevoli sia su scala stagionale, sia su tempi brevi. Queste caratteristiche fanno sì che la vita in un torrente sia difficile, dato che qualunque organismo che vive in questo ambiente deve essere capace di adattarsi al continuo mutare delle condizioni. La quantità di acqua può essere molto ridotta nel periodo estivo, la temperatura scende facilmente a zero gradi durante l'inverno, parte dell'acqua diviene ghiaccio, reperire il nutrimento può essere difficile in certe stagioni, altre volte arriva una piena e la corrente sconvolge il torrente portando via tutti gli animali che non ce la fanno a resistere. Insomma: quando trovate un piccolo gamberetto in un torrente, o un insetto acquatico, sappiate che per vivere lì deve affrontare ogni genere di avversità, è il suo mestiere, ma è meglio non dargli ulteriori problemi.

La fauna acquatica è peculiare. In queste situazioni cosa riece a vivere? Molto di più di quello che sospettereste. La maggior parte degli abitatori dei torrenti non è facilmente visibile, bisogna cercarli ma possono essere veramente tanti.

Pesci ed Anfibi

Nei torrenti la fauna ittica e' costituita perlopiu' da salmonidi, le comuni trote di torrente per intenderci, che talvolta riescono a sopravvivere in condizioni veramente incredibili. Altri pesci tipici sono i ghiozzi di torrente, non sono nemmeno parenti dei ghiozzi dei fiumi di pianura, ma gli assomigliano molto. Vivono nascosti fra le pietre dove resistono anche a correnti forti grazie a due robuste pinne pettorali.

Comunque, più facile è trovare degli anfibi. Si sanno adattare meglio alla vita in una pozza con livello dell'acqua variabile e da adulti vivono vicino all'acqua, non necessariamente dentro di essa. È frequente incontrare salamandre e rospi nei luoghi più impensati. Le rane ed i tritoni preferiscono acque più lente o ferme.

Invertebrati

La parte del leone la fanno animali molto più piccoli e decisamente poco conosciuti dalla gran parte di coloro che si sono pur soffermati a osservare un torrente. Sono invertebrati, ovvero animali privi di uno scheletro interno. Ce ne sono di varie dimensioni, ma i più grandi raggiungono a malapena i cinque centimetri di lunghezza, se si escludono i grossi gamberi di fiume.

Cosa sono questi animali?

Insetti

La maggior parte degli animali visibili ad occhio nudo senza troppi problemi sono insetti, o meglio, larve e ninfe di insetti. Ci sono alcuni gruppi di questa affascinante classe che si sviluppano e crescono in acqua per lungo tempo per poi uscirne solo per riprodursi. I più diffusi nei torrenti sono i Plecotteri, non mi risulta che abbiano un nome comune italiano, i pescatori, che ben conoscono la loro utilità come esche per la pesca alla trota, li chiamano perle, dal nome di un genere (Perla) rappresentato da animali piuttosto grossi e particolarmente vistosi. Comuni sono anche gli Efemerotteri o effimere, che hanno la fama di vivere pochissimo; in realtà la vita di questi insetti è abbastanza lunga, solo che la passano per la maggior parte sotto forma di larve acquatiche e nessuno le vede. Ci sono poi i Tricotteri o friganee, le cui larve possono costruire dei foderi mobili od ancorati alle pietre del fondo con vari materiali. Alcuni foderi fatti di bastoncini, foglie, o piccole pietre sono delle vere opere d'arte della natura. Questi foderi hanno fatto attribuire alle varie specie il nome di portasassi o portalegni a seconda del materiale preferito per la costruzione.

Molto comuni sono anche i Ditteri, i comuni moscerini, pappataci e zanzare. Da adulti gli animali più noiosi del pianeta. La forma delle loro larve acquatiche è decisamente meno

attraente di quella dei tre gruppi prima citati e anche il loro studio costituisce un problema per coloro che non sono degli specialisti.

Spesso non mancano i coleotteri, sia adulti che allo stadio di larva, decisamente amano di più le acque calme, ma alcune specie non disdegnano i torrenti più turbolenti.

Crostacei

Oltre agli insetti è facile trovare dei Crostacei. I più comuni sono difficili da vedere ad occhio nudo, se non impossibili. Sono animaletti lunghi un millimetro o meno:Copepodi, Ostracodi, talvolta Cladoceri.

Di maggiori dimensioni sono i Crostacei Anfipodi, i comuni gamberetti di torrente, facilmente riconoscibili perché nuotano volentieri su un fianco. Se si ha fortuna si possono incontrare i giganti della fauna dei torrenti: i gamberi di fiume. Animali di dimensioni ragguardevoli rispetto agli altri, sono Crostacei Decapodi, parenti delle aragoste per intenderci e vi assomigliano un poco. Coloro che hanno assaggiato questi Crostacei garantiscono che sono squisiti, ma la loro cattura è decisamente criminale, dato che il loro areale di distribuzione si è notevolmente ridotto nella seconda metà di questo secolo a causa dell'inquinamento e di malattie.

Altri gruppi

Non mancano nei torrenti i Molluschi, rappresentati perlopiù da Gasteropodi, volgarmente detti chiocciole d'acqua. La gran parte dei Gasteropodi apprezza acque più ricche di vegetazione, calde e lente di quelle che piacciono ad un torrentista, ma alcune specie sono tipiche dei corsi d'acqua più freschi e turbolenti. Un esempio è *Ancylus fluviatilis*, un piccolissimo gasteropode che ha un aspetto tutt'altro che simile ad una chiocciola, dato che il suo guscio non è avvolto a spirale ma sembra un piccolo scudo ovale con una forma a largo cono deformato. Si trova spesso sotto le pietre e vive ovunque nell'acqua ci sia molto ossigeno, quale posto migliore se non un bel torrente?

Un gruppo particolarmente interessante di animali è rappresentato dai Turbellari, comunemente chiamati planarie. Questi piccoli vermicattoli sono fra le creature più primitive del mondo. Non sono dei vermi secondo il senso comune che si dà a questo termine, hanno una forma allungata ma sono piatti, non sono segmentati come i comuni vermi di terra, la loro colorazione è solitamente scura, ma alcune specie sono bianche. Posseggono degli occhi rudimentali, un solo orifizio che mette in collegamento il loro apparato digerente con l'esterno e si spostano perlopiù scivolando sulle pietre grazie a innumerevoli piccole ciglia poste sulla faccia ventrale del corpo. Trovarli sotto i sassi è facile.

Questa è solo una panoramica parziale di quello che si può trovare in un torrente. Ho tralasciato di inserire nella lista l'*Homo sapiens forrensis* che si può incontrare saltuariamente nei torrenti più nascosti. Le cose sono esposte volutamente in un modo che a mio giudizio è piuttosto approssimativo, dato che non serve addentrarsi nell'idrobiologia per potere apprezzare quel mondo meraviglioso che si cela sotto il pelo dell'acqua di un torrente di montagna. Quanto ho detto si riferisce ad esperienze acquisite nei torrenti delle Alpi, ma poco cambia in Appennino.